



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

MEDITERRANEO 2.0

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tutti gli enti attuatori del progetto, seppur in sedi diverse e in territori che potrebbero sembrare apparentemente lontani tra loro, sono accomunati da un lavoro fatto in sinergia tra loro ormai da molti anni. Arci APS Lamezia Terme/Vibo Valentia, il Comune di Miglierina, l'Associazione Next di Reggio Calabria e la Cooperativa Sociale Cisme, hanno deciso di partecipare alla coprogettazione - fermo restando le caratteristiche che ogni ente ha di per sé e nel proprio statuto - per implementare, anche attraverso l'informazione, la rete dei servizi esistenti nei territori rispetto ai cittadini migranti. Ciò al fine di migliorare la possibilità della loro integrazione nella comunità che li ospita, oltre che promuovere nella cittadinanza tutta, e soprattutto nelle giovani generazioni, una cultura dell'accoglienza, dello scambio e dell'integrazione con i cittadini provenienti da paesi stranieri.

Il Mediterraneo è il luogo di migrazione più fatale al mondo ne dà conto la piattaforma Missingmigrants: dal 2014 ai primi di agosto del 2022 le persone morte o disperse nel tentativo di attraversarlo sarebbero oltre 24.400, di cui 19.800 nella sola rotta centrale (Libia-Italia soprattutto), 2.700 in quella occidentale (Marocco-Spagna, Africa occidentale-Canarie) e 1.900 in quella orientale (prevalentemente Turchia-Grecia). La presenza degli stranieri regolarmente presenti in Calabria ha visto un'accelerazione significativa soprattutto negli anni 2000 con un aumento in termini assoluti degli stranieri residenti che ne duplica il numero. Nell'ultimo censimento del 2011, gli stranieri residenti in Calabria, ammontavano a 66.925 unità (di cui il 55,4% costituito da donne), per poi passare a un totale di 93.845 unità nel 2022, con un incremento del 35,5% (pari al 5 % della popolazione regionale). È proprio partendo dai numeri che nasce l'idea di sviluppare un programma che metta insieme più enti per il raggiungimento dell'obiettivo comune, sulla riflessione sul cambiamento culturale che si sta registrando e che in quelli a venire comporteranno un bisogno sempre maggiore e funzionale di integrazione. Ogni immigrato, infatti, porta con sé la propria cultura, pur acquisendo le tradizioni del territorio di adozione.

Il progetto **MEDITERRANEO 2.0**, si contestualizza all'interno del programma **"Il Ponte di Carta"**, gli interventi pensati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della ricerca nella valorizzazione di un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali, insieme a quelli volte a favorire una maggiore indipendenza personale e partecipazione della vita sociale e culturale richiamano direttamente agli obiettivi dell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile individuati come punto di riferimento del programma. Gli obiettivi sono: **"Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"**, **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** e **"Ridurre l'ineguaglianza di e fra le nazioni"**. Il progetto si inserisce nell'**Ambito di Azione "Sostegno, inclusione e**

partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese". La finalità dell'intervento si prefigge la partecipazione attiva ed integrata di tutti i soggetti interessati rappresentativi del territorio promuovendo la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione di buone prassi favorendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori e gli enti coinvolti.

L'obiettivo del Progetto, comune a tutti di accoglienza, che ormai da molti operano nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione, con principi e finalità tipiche delle Associazioni e degli Enti di cui sono rappresentanti, **è di implementare, anche attraverso l'informazione, la rete dei servizi esistenti sul territorio rispetto ai cittadini migranti**, in modo da migliorare la possibilità della loro integrazione nella comunità che li ospita, oltre a promuovere nella cittadinanza tutta, e soprattutto nelle giovani generazioni, una cultura dell'accoglienza, dello scambio e dell'integrazione con i cittadini provenienti da paesi terzi.

Destinatari degli interventi previsti dai progetti facenti parte del programma sono fasce sociali a rischio di fragilità ed esclusione sociale e relazionale, perché spesso le persone fragili sono quelle che si vedono negata la possibilità di partecipare alla vita sociale, vengono considerate come problema da mettere a tacere piuttosto che come risorsa da valorizzare e integrare a tutti i livelli del contesto sociale di appartenenza e a qualsiasi età. Nell'ambito di tale obiettivo generale, con il progetto **"MEDITERRANEO 2.0"**, s'intende potenziare l'offerta di servizi e la possibilità di accesso agli stessi da parte degli immigrati. Ciò incidendo in primo luogo sulla capacità dei pubblici uffici e degli operatori degli ambiti sociali di fare rete e acquisire una strategia comune di offerta e razionalizzazione degli interventi, con il coinvolgimento degli immigrati nella determinazione degli stessi. Si punta più in generale al miglioramento della capacità istituzionale che coinvolga il sistema amministrativo e tutta la rete di intervento sociale, attraverso un costante collegamento con il territorio. L'azione è incentrata sulla mappatura, messa in rete e valorizzazione dei servizi e delle professionalità esistenti, circolazione virtuosa delle informazioni sui servizi tra gli operatori stessi e la popolazione immigrata, promozione del protagonismo e della rappresentanza soprattutto delle nuove generazioni degli immigrati.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

OBIETTIVO DI PROGETTO: Implementare, anche attraverso l'informazione, la rete dei servizi esistenti nel territorio rispetto ai cittadini migranti.

ARCI TERRITORIALE LAMEZIA TERME/VIBO VALENTIA

CRITICITÀ / BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Criticità 1 Difficoltà relazionali, comunicative e cognitive dovute anche ad una scarsa conoscenza della lingua italiana.	N. di partecipanti alle lezioni di lingua italiana organizzati dal CPIA	10 iscritti	20 iscritti
	N. allievi della scuola di italiano	15 beneficiari SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione)	25 beneficiari SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) 5 Stranieri presenti sul territorio
Criticità 2 Rischio di emarginazione ed esclusione sociale	N. percorsi organizzati nelle scuole sull'Intercultura e numero di scuole coinvolte	2 percorsi su 4 scuole	2 percorsi su 8 scuole
	N. di eventi organizzati di scambio interculturale realizzate nel territorio	5 su base annua	10 su base annua

Criticità 3 Difficoltà nell'inserimento scolastico dei bambini e ragazzi stranieri nel sistema scolastico	N.di allievi stranieri frequentanti gli istituti scolastici della fascia dell'istruzione primaria e secondaria sostenuti nella prosecuzione degli studi	N.di allievi stranieri frequentanti gli istituti scolastici della fascia dell'istruzione primaria e secondaria sostenuti nella prosecuzione degli studi: n. 50.	Numero di allievi stranieri frequentanti gli istituti scolastici della fascia dell'istruzione primaria e secondaria sostenuti nella prosecuzione degli studi: n. 100
	Percentuale di allievi stranieri sostenuti che ottengono la promozione (successo scolastico)	Percentuale di allievi stranieri sostenuti che ottengono la promozione (successo scolastico): 60%	Percentuale di allievi stranieri sostenuti che ottengono la promozione (successo scolastico): 80%

ASSOCIAZIONE ARCI NEXT			
CRITICITÀ / BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Criticità 1: Carenza di protagonismo giovanile, scarsa partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale;	N. di eventi di aggregazione giovanile;	3	6
	Percentuale di popolazione giovanile che partecipa attivamente alle manifestazioni;	Circa 25%	Si stima il raggiungimento del 50%
	N. di stranieri che partecipano alle manifestazioni;	Circa il 5%	Si stima di arrivare a raggiungere il 15%
Criticità 2: Bisogno di attività di promozione di modelli educativi basati sulla riduzione dei fattori di rischio e sullo sviluppo dei fattori protettivi.	Quantità e qualità dei corsi specifici mirati alle esigenze dei destinatari; Quantità e qualità delle competenze e conoscenze acquisite;	Circa 2 Corsi all'anno	Si stima il raggiungimento dell'attivazione di circa 4 Corsi all'anno
Criticità 3: Necessità di valorizzare l'educazione tra pari in contesti multiculturali	N. di stranieri inseriti in percorsi di integrazione	10% della popolazione straniera residente a Reggio Calabria	Si stima di arrivare a circa il 30% della popolazione residente
	N. di giovani coinvolti, popolazione residente e stranieri, in attività multiculturali;	Circa il 10%	Si stima di arrivare al 25%
	Introduzione di strumenti ed attività nella didattica di educazione alla pace, all'intercultura e alla cittadinanza attiva;	0 laboratori inseriti nella didattica	2 laboratori all'anno

Criticità 4: Bisogno di diffusione della cultura della legalità nelle scuole e fra le giovani generazioni	N. giovani italiani e stranieri coinvolti;	Circa il 10%	Si stima di arrivare a raggiungere il 30%
	N. appuntamenti organizzati;	5	10

COOPERATIVA SOCIALE CISME

CRITICITÀ / BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Criticità 1: Difficoltà occupazionale e disoccupazione giovanile Difficoltà a orientarsi tra i diversi contratti Poca conoscenza dei diritti e delle opportunità	N. di cittadini che si rivolgono allo sportello	N. di cittadini che si rivolgono allo sportello circa 50	N. di cittadini che si rivolgono allo sportello Aumento del 20%
	N. di ore di sportello	N. di ore di sportello 2 ore a settimana	N. di ore di sportello 4 ore a settimana
Criticità 2 Carenza di politiche attive sul territorio	N. di attività proposte	Circa 4 all'anno	Circa 12 all'anno
	N. di laboratori nelle scuole	10 incontri circa	Aumento del 20%
	N. alunni coinvolti	circa 200	Aumento del 20%
Criticità 3 Mancanza di spazi di aggregazione, di conoscenza e di confronto	N. di giovani che frequentano gli spazi messi a disposizione	Circa 50 giovani	Aumento del 20%
	N. di attività di aggregazione proposte	Circa 4 all'anno	Aumento del 20%
Criticità 4 Mancanza di una rete di comunicazione tra le associazioni presenti sul territorio	N. di realtà mappate Tipologie di servizi identificate	N. di realtà mappate e contattate circa 40	Aumento del 30%
	N. di canali di comunicazione	N. di canali di comunicazione in uso - mailing list - web - social media - Stampa di materiale divulgativo	Aggiornamento settimanale dei canali di comunicazione in uso;

COMUNE DI MIGLIERINA - OSTELLO DELLA GIOVENTU'

CRITICITÀ / BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Criticità 1 Necessità di potenziare i corsi di alfabetizzazione	Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana	Incremento del 20% dei percorsi per il potenziamento linguistico	Incremento del 40% dei percorsi per il potenziamento linguistico

della lingua italiana all'interno dell'ostello.	attivati all'interno dell'ostello	e/o l'emersione di bisogni specifici, finalizzati all'orientamento verso strumenti e servizi utili alla loro risoluzione	e/o l'emersione di bisogni specifici, finalizzati all'orientamento verso strumenti e servizi utili alla loro risoluzione
Criticità 2 Bisogno da parte dei beneficiari di essere accompagnati alla conoscenza del territorio e dei servizi offerti.	Numero di accompagnamenti all'interno del territorio	Aumento, durante il corso dell'anno, del 20% della capacità di primo accesso al servizio di informazione e orientamento ai servizi del territorio	Aumento, durante il corso dell'anno, del 35% della capacità di primo accesso al servizio di informazione e orientamento ai servizi del territorio
Criticità 3 Necessità di presa in carico dei beneficiari con problematiche di salute e presa in carico del Servizio Sanitario e Specialisti.	Numero di destinatari presi in carico con particolari problematiche di salute	Aumento, durante il corso dell'anno, del 20% dei percorsi di accompagnamento dei casi sanitari verso la presa in carico da parte del SSN competente	Aumento, durante il corso dell'anno, del 35% dei percorsi di accompagnamento dei casi sanitari verso la presa in carico da parte del SSN competente
Criticità 4 Aumento delle richieste di aiuto alla ricerca di un lavoro.	Numero di richieste di aiuto per la ricerca di lavoro	Aumento del 15% nell'anno della capacità di primo accesso al servizio di orientamento al lavoro.	Aumento del 25% nell'anno della capacità di primo accesso al servizio di orientamento al lavoro.
Criticità 5 Necessità di implementare l'accesso degli ospiti ad opportunità di formazione professionale.	Implementazione di accesso agli ospiti alle opportunità di formazione professionale	Aumento del 10% nell'anno del numero di ospiti che accedono ad opportunità di formazione professionale o a percorsi di inserimento lavorativo. Promuovere azioni che prevedano un servizio di accompagnamento e orientamento all'autonomia lavorativa.	Aumento del 20% nell'anno del numero di ospiti che accedono ad opportunità di formazione professionale o a percorsi di inserimento lavorativo. Promuovere azioni che prevedano un servizio di accompagnamento e orientamento all'autonomia lavorativa per ridurre dal 5 al 15% del bisogno rispetto alla situazione di partenza.
Criticità 6 Necessità di sensibilizzare la cittadinanza in un processo d'inclusione virtuoso ed effettivo che avviene quando il tessuto sociale circostante è consapevole e coinvolto.	Attivare un processo virtuoso con la cittadinanza per favorire l'inclusione sociale degli utenti coinvolti	Favorire percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale.	Favorire percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale. Riduzione dal 70% al 60% del bisogno rispetto al dato di partenza.
Criticità 7 Necessità di ampliare le occasioni per organizzare momenti di animazione e sensibilizzazione pubblica, incontri presso istituti, parrocchie, gruppi, associazioni, eventi di promozione	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e di incontro	Realizzazione di interventi con almeno n°4 iniziative sul territorio per sensibilizzare sul tema migranti e far conoscere le attività che si realizzano all'interno dell'Ostello ai cittadini di Miglierina (ad esempio in	Realizzazione di interventi con almeno n°5 iniziative sul territorio per sensibilizzare sul tema migranti e far conoscere le attività che si realizzano all'interno dell'Ostello ai cittadini di Miglierina (ad esempio in

della solidarietà e cooperazione internazionale come la partecipazione alla festa dei popoli, la giornata mondiale del rifugiato.		occasione di festività, Natale, Pasqua, Carnevale, festa di primavera). Organizzazione di almeno 2 eventi, con partecipazione nazionale: - Giornata mondiale del rifugiato - Festa dei popoli	occasione di festività, Natale, Pasqua, Carnevale, festa di primavera). Organizzazione di almeno 2 eventi, con partecipazione nazionale: - Giornata mondiale del rifugiato - Festa dei popoli
---	--	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01 e legge 6 giugno 2016 n. 106, e in particolare delle finalità di cui all'art. 1, lett. b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; lett. c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; lett. e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari, si propone di conseguire nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare negli operatori volontari la fiducia in sé stessi e particolarmente quello di metterli nelle condizioni di comprendere le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

L'impegno principale per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Le loro attività saranno indirizzate alla valorizzazione della cultura dei paesi di origine dei destinatari del progetto e di quella italiana, in un'ottica di integrazione.

In particolare il ruolo degli operatori volontari, in relazione alle attività previste dal progetto, precisando che mai, il ruolo dell'operatore volontario sarà quello di sostituire le risorse impiegate dagli enti di accoglienza, saranno:

ARCI TERRITORIALE LAMEZIA TERME/VIBO VALENTIA	
ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
Attività 1.1 Preparazione delle attività: corsi di alfabetizzazione della lingua italiana	Partecipa alla preparazione del materiale didattico che sarà utilizzato durante le lezioni di alfabetizzazione. Prepara le lezioni su supporto informatico per far comprendere meglio le lezioni di alfabetizzazione (power point, video in lingua originale)
Attività 1.2 Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario aiuterà gli insegnanti di alfabetizzazione nella raccolta delle iscrizioni e nei dati utili per la suddivisione in gruppi per conoscenze e competenze degli utenti.
Attività 1.3 Svolgimento delle lezioni di lingua italiana	Affiancamento nello svolgimento delle attività riguardanti la lingua italiana; La presenza dell'operatore volontario durante i corsi di alfabetizzazione, sarà un valore aggiunto, in quanto garantirà, ai beneficiari che lo necessitano, un affiancamento personale durante le esercitazioni e durante le spiegazioni degli insegnanti.
Attività 1.4 Iscrizioni al CPIA	Accompagnerà le insegnanti di italiano al CPIA di Lamezia Terme per l'iscrizione dei beneficiari ai corsi avanzati di italiano o per il conseguimento della terza media.
Attività 1.5 Monitoraggio-per la verifica dei risultati	Accompagnerà le insegnanti di italiano al CPIA di Lamezia Terme per il monitoraggio dei risultati

	<p>ottenuti dai beneficiari ai corsi avanzati di italiano o per il conseguimento della terza media. Eventuali criticità venute fuori durante il monitoraggio potranno essere colmate durante i corsi di alfabetizzazione personalizzate dall'affiancamento personale con gli operatori volontari.</p>
<p>Attività 1.6 Riunioni bimestrali di verifica analisi dei risultati</p>	<p>Parteciperà alle riunioni di verifica e di analisi dei risultati. Potranno portare la loro personale esperienza acquisita durante i corsi di alfabetizzazione.</p>
<p>Attività 2.1 Organizzazione e promozione delle attività di percorsi didattici e di eventi di socializzazione con il territorio.</p>	<p>Affiancamento nella redazione dei comunicati stampa e nella cura della comunicazione (anche social/web) Organizzazione di conferenze stampa; Gestione dei profili di social marketing associativi</p>
<p>Attività 2.2 Realizzazione dei percorsi didattici nelle scuole</p>	<p>L'operatore volontario in Servizio civile progetterà e realizzerà attività, incontri e laboratori nelle scuole sui temi degli stranieri. Gli immigrati del Progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), in seguito ad una preparazione, potrebbe svolgere degli interventi, insieme agli operatori volontari di Servizio civile, all'interno delle attività nelle classi che raccontino le loro origini, la loro storia e quella dei loro paesi. La narrazione sarà effettuata raccontando la loro cultura. Le loro esperienze sensibilizzeranno gli studenti sul fenomeno delle migrazioni. Promuovere la partecipazione dei migranti a questo tipo di attività sarà anche un modo per fargli mantenere un legame con le loro radici.</p>
<p>Attività 2.3 Organizzazione di eventi di socializzazione interculturale per la cittadinanza</p>	<p>Ideazione di attività e di laboratori tematici (ad es. cittadinanza, ecologia domestica, informatica di base); Animazione dei laboratori e di eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza;</p>
<p>Attività 2.4 Organizzazione e realizzazione convegni di approfondimento</p>	<p>Partecipazione ad eventi Regionali a tema dell'immigrazione; Partecipazione ad eventi, territoriali e/o regionali inerenti al tema dell'immigrazione e alle sue problematiche</p>
<p>Attività 2.5 Riunioni di verifica delle attività svolte e diffusione dei risultati ottenuti</p>	<p>Parteciperanno alle riunioni di verifica e saranno di supporto nella diffusione dei risultati ottenuti attraverso i canali tradizionali e attraverso i social.</p>
<p>Attività 3.1 Servizio educativo doposcuola</p>	<p>Si realizzeranno nel pomeriggio momenti di approfondimento delle materie studiate a scuola e aiuterà i minori nei compiti assegnati.</p>
<p>Attività 3.2 Attività didattiche di supporto allo studio</p>	<p>Affiancamento per gruppi di lavoro a classi aperte; Affiancamento alle attività dei laboratori esperienziali; Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da mettere in campo con i bambini. Questo tipo di coinvolgimento rende l'operatore volontario protagonista attivo di un percorso e non semplicemente un esecutore di un'attività;</p>
<p>Attività 3.3 Attività per favorire la socializzazione dei minori stranieri del SAI Due Soli</p>	<p>Affiancamento nella programmazione di laboratori e attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi, Collaborazione nelle attività extra-didattiche</p>

<p>Attività 3.4 Attività motorie ed espressive</p>	<p>Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da realizzare negli istituti scolastici che aderiscono al progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestiscono le attrezzature e i materiali utilizzati per i laboratori e le attività; -Partecipano alla preparazione degli incontri con gli istituti scolastici; -Partecipano attivamente ai laboratori nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività;
---	--

ASSOCIAZIONE ARCI NEXT

ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
<p>Attività 1.1 Programmazione delle attività</p>	<p>Raccolta del bisogno informativo dei giovani; incontri di coordinamento e di progettazione programmazione delle iniziative; Contatto con i giovani; Promozione attraverso la produzione di materiale pubblicitario;</p>
<p>Attività 1.2 Incontri con i dirigenti, gli insegnanti e i rappresentanti degli studenti</p>	<p>Predisposizione di cataloghi, brochure, locandine a tema specifico da proporre durante gli incontri; Partecipazione agli incontri;</p>
<p>Attività 1.3 Incontri con gli studenti, attività laboratoriali e di approfondimento, da inserire nella didattica tradizionale trasversale a tutte le materie, al fine di creare una società più tollerante e aperta per lottare contro i pregiudizi e gli stereotipi.</p>	<p>Affiancamento per gruppi di lavoro a classi aperte; Affiancamento alle attività dei laboratori esperienziali; Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da mettere in campo con i bambini. Questo tipo di coinvolgimento rende l'operatore volontario protagonista attivo di un percorso e non semplicemente un esecutore di un'attività;</p>
<p>Attività 1.4 Realizzazione di attività per l'inclusione, il diritto allo studio e l'educazione ai diritti dei bambini e dei ragazzi nelle scuole.</p>	<p>Programmazione di iniziative proposte dai giovani stessi; Programmazione attività doposcuola e aiuto allo studio per i bambini e i ragazzi in difficoltà;</p>
<p>Attività 1.5 Attività di sportello Diritti dei migranti</p>	<p>Programmazione di iniziative dello sportello; Programmazione attività informazioni sui servizi offerti dal territorio;</p>
<p>Attività 1.6 Riunioni trimestrali di verifica, monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti. Riprogrammazione delle attività e valutazione dell'impatto delle attività sui giovani.</p>	<p>Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;</p>

<p>Attività 2.1 Organizzazione di attività, laboratori e momenti di riflessione, negli istituti scolastici che aderiscono alle iniziative, individuati in un primo incontro di presentazione delle idee progettuali, atte a contrastare il pregiudizio e lo stigma attraverso la promozione della conoscenza culturale reciproca.</p>	<p>Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da realizzare negli istituti scolastici che aderiscono al progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestiscono le attrezzature e i materiali utilizzati per i laboratori e le attività; -Partecipano alla preparazione degli incontri con gli istituti scolastici; -Partecipano attivamente ai laboratori nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività;
<p>Attività 2.2 Raccolta dati e monitoraggio</p>	<p>Realizzazione di un questionario da distribuire durante gli incontri/laboratori che si effettueranno negli istituti comprensivi che aderiscono a progetto;</p> <p>Partecipano agli incontri per programmare incontri ed eventi</p>
<p>Attività 2.3 Organizzazione di un ciclo di incontri con scrittori, poeti e migranti, con la partecipazione degli operatori sociali del progetto</p>	<p>Partecipano agli incontri per la programmazione e l'organizzazione degli incontri;</p> <p>Prendono contatti per la logistica degli incontri;</p> <p>Ideazione e progettazione delle attività di promozione delle attività in programma (aggiornamento social, locandine-stampa e distribuzione);</p> <p>Partecipano agli incontri;</p>
<p>Attività 2.4 Riunioni di verifica con i soggetti interessati alle attività, monitoraggio dei risultati ottenuti e sull'impatto delle attività sui giovani. Riprogrammazione delle attività.</p>	<p>Partecipano alle riunioni organizzate;</p> <p>Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;</p>

COOPERATIVA SOCIALE CISME	
ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
<p>Attività 1.1 Coinvolgimento delle scuole e delle famiglie alla partecipazione all'evento "Salone Scuole Orientamento under 14"</p>	<p>Attivano i contatti con i dirigenti, con gli insegnanti e con i rappresentanti degli studenti nelle scuole individuate;</p> <p>Supporto nella gestione dell'evento ai ragazzi direttamente coinvolti, nonché protagonisti.</p>
<p>Attività 1.2 Coinvolgimento delle scuole superiori di II grado e dei giovani in cerca di lavoro alla partecipazione del Salone dell'orientamento per offrire la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontrare le aziende che ricercano personale; - presentare il proprio CV; - effettuare colloqui di selezione. 	<p>Partecipano agli incontri con le scuole;</p> <p>Partecipano attivamente alle attività nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere la partecipazione dei giovani alle attività previste;</p> <p>Sono di supporto nella ricerca di aziende che ricercano figure da inserire nel proprio organico;</p> <p>Aiutano i giovani interessati nella formulazione del proprio CV e delle competenze;</p>
<p>Attività 1.3 Riunioni di verifica, analisi dei risultati e valutazione d'impatto delle attività sui giovani. Riprogrammazione delle attività.</p>	<p>Partecipano alle riunioni organizzate;</p> <p>Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;</p>

<p>Attività 2.1 Attivazione di circuiti virtuosi di partecipazione alla vita comunitaria e inserimento in gruppi formali e informali, finalizzato alla costruzione di una rete capace di sostenere progetti di valorizzazione</p>	<p>Partecipano attivamente alle riunioni di organizzazione; Prendono contatti con le associazioni e gli enti di terzo settore per la formazione del tavolo; Partecipano alle uscite programmate, con l'ausilio degli operatori dell'Associazione Beltempo "spazio libero" alle uscite per la valorizzazione dei beni storici, culturali e ambientali del territorio reggino;</p>
<p>Attività 2.2 Costruzione di un tavolo di associazioni ed enti del Terzo Settore Calabrese finalizzato a: - intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali;</p>	<p>Partecipano alle attività propedeutiche alla realizzazione di un tavolo di associazioni ed enti di terzo settore; Saranno coinvolti nella ricerca e diffusione di spazi/centri giovanili; Partecipano attivamente alle attività nel ruolo di guida e di facilitatore per intercettare i giovani;</p>
<p>Attività 2.3 Verifica e analisi dei risultati. Valutazione di impatto delle attività programmate e dei giovani intercettati. Riprogrammazione delle attività con i giovani impegnati</p>	<p>Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;</p>

COMUNE DI MIGLIERINA - OSTELLO DELLA GIOVENTU'

ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
<p>Attività 1.1 Accompagnamento di orientamento sul territorio</p>	<p>Gli Operatori Volontari informano e accompagnano, gli ospiti in tutti i servizi che il territorio offre garantendone un facile accesso.</p>
<p>Attività 1.2 orientamento e prime pratiche burocratiche</p>	<p>I volontari accompagnano gli ospiti durante il disbrigo delle pratiche amministrative affinché questi possano al più presto raggiungere la piena autonomia e conoscenza del territorio.</p>
<p>Attività 1.3 Tutela legale e procedura per il riconoscimento della protezione internazionale</p>	<p align="center">-</p>
<p>Attività 1.4 incontro settimanale con l'equipe multidisciplinare del SAI Terre Sorelle.</p>	<p>Periodicamente, gli Operatori Volontari dell'ostello si incontrano con gli operatori e con il responsabile progetto per discutere e condividere aspetti ritenuti rilevanti e se è il caso inserire degli interventi con i servizi che si ritiene opportuno coinvolgere.</p>
<p>Attività 2.1 Animazione socioculturale</p>	<p>Durante i tempi di attesa per la convocazione da parte della commissione territoriale, l'audizione ed il rilascio dei permessi di soggiorno vengono organizzate attività di carattere ricreativo, culturale, sportivo e sociale con il coinvolgimento di altri enti pubblici, scuole, associazioni sia all'interno dell'Ostello, che all'esterno. Attività che rispettino i desideri e le attitudini degli ospiti.</p>
<p>Attività 2.2 Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana e iscrizioni al CPIA</p>	<p>Gli Operatori Volontari affiancano gli utenti durante i corsi di alfabetizzazione e lingua italiana all'interno dell'Ostello. Inoltre, con la loro costante presenza, favoriscono l'esercizio della conversazione e permette loro di avere un sostegno personalizzato per le difficoltà che si possono riscontrare durante le lezioni.</p>

Attività 2.3 Incontro periodico con l'equipe del centro	Gli Operatori Volontari del servizio si incontrano periodicamente con gli operatori sociali e il responsabile progetto per fare una verifica del servizio, condividere aspetti ritenuti rilevanti dai volontari e aggiornarsi sulla mappatura dei servizi e degli enti preposti a favorire l'integrazione dei Beneficiari.
Attività 3.1 Preparazione all'uscita dal progetto	Affiancano gli operatori sociali durante i colloqui per raccogliere informazioni relative al background lavorativo dei beneficiari. Si stila il bilancio di competenze e si redige il curriculum vitae. I beneficiari vengono accompagnati all'ufficio provinciale per l'impiego per le pratiche di iscrizione di disponibilità al lavoro.
Attività 3.2 Inserimento e abitativo	Gli Operatori Volontari collaborano con gli operatori per le fasi di avvio ai tirocini o alle borse lavoro, si occupano di informare i beneficiari sulle diverse tipologie di contratti di lavoro, i loro diritti e doveri all'interno del contesto lavorativo.
Attività 3.3 informazione sui servizi territoriali di supporto.	Gli Operatori Volontari partecipano agli incontri informativi in cui i beneficiari vengono informati sui servizi esistenti sul territorio per facilitare l'uscita.
Attività 4.1 Percorsi didattici di supporto ai minori presenti nel progetto SAI Terre Sorelle	Affiancamento per gruppi di lavoro a classi aperte; Affiancamento alle attività dei laboratori esperienziali; Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da mettere in campo con i bambini. Questo tipo di coinvolgimento rende l'operatore volontario protagonista attivo di un percorso e non semplicemente un esecutore di un'attività;
Attività 4.2 Potenziamento delle competenze	Svolgono un'attività di sostegno e supporto allo studio, cercando di motivare i minori attraverso metodologie di apprendimento ludico-cognitive (sia individuali sia di gruppo).
Attività 4.3 Laboratori Ludico - ricreative di socializzazione	Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da realizzare negli istituti scolastici che aderiscono al progetto; -Gestiscono le attrezzature e i materiali utilizzati per i laboratori e le attività; -Partecipano alla preparazione degli incontri con gli istituti scolastici; -Partecipano attivamente ai laboratori nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno e garanzia del segreto professionale;
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
- Flessibilità oraria
- Impiego in giorni festivi, alcune attività o eventi potrebbero essere svolte di sabato o domenica, fermo restando i 5 gg di servizio settimanali;
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**Contenuti:**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,

<ul style="list-style-type: none"> - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in Helios:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p>	2 ore

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>I MODULI DI FORMAZIONE SONO COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE TRANNE PER LA SEDE COMUNE DI MIGLIERINA OSTELLO DELLA GIOVENTU', VERRANNO TUTTAVIA SVOLTE NELLE DIVERSE SEDI CON FORMATORI PROPRI DELLE SEDI SPECIFICATE NEL BOX 10</p>	
<p>MODULO: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE</p>	
<p>CONTENUTI</p>	<p>ORE</p>
<p>Argomenti principali: analisi dei fabbisogni formativi, accoglienza dei volontari e presentazione del progetto, costruzione del gruppo e analisi del progetto, storia e mission dell'ente proponente.</p> <p>Temi da trattare:</p> <p>I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <p>Ciò che sei (bilancio di personalità)</p> <p>Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</p> <p>Cosa puoi fare (potenzialità)</p> <p>Cosa speri di fare (obiettivi)</p> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <p>La storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <p>Il radicamento nel territorio;</p> <p>Condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;</p> <p>Presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</p> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <p>Analisi del testo di progetto;</p> <p>Definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</p> <p>Tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</p> <p>Il progetto e il contesto territoriale</p> <p>Fenomeno dell'immigrazione;</p> <p>Approfondimento sulla presenza migrante nel nostro territorio;</p> <p>Analisi dati statistici;</p> <p>Problemi maggiori per i cittadini migranti nei territori di riferimento;</p>	<p>10</p>
<p>MODULO: LAVORO E CASA</p>	
<p>CONTENUTI</p>	<p>ORE</p>
<p>Argomenti principali: casa e lavoro</p> <p>Temi da trattare:</p> <p>La disciplina che regola i contratti di lavoro (contratti, requisiti, la legge che li disciplina)</p> <p>Interventi comunali per l'emergenza lavoro</p> <p>Diritto dell'immigrazione e lavoro</p> <p>La disciplina che regola l'edilizia residenziale pubblica (i bandi, i requisiti, la legge che li disciplina)</p> <p>Interventi comunali per l'emergenza abitativa e politica abitativa in generale</p>	<p>10</p>

I contratti e il rapporto di locazione: diritti e doveri dei conduttori	
MODULO: MODELLI COMUNICATIVI E RELAZIONALI	
CONTENUTI	ORE
<p>Temi da trattare:</p> <p>Modelli comunicativi e relazionali</p> <p>Intercultura: la costruzione sociale dello straniero</p> <p>Il problema dell'asilo politico</p>	12
MODULO: LEGISLAZIONE NAZIONALE DI RIFERIMENTO	
CONTENUTI	ORE
<p>La normativa in materia di immigrazione, asilo e contro la discriminazione:</p> <p>Dalle Leggi Bossi-Fini, DDL Amato al decreto Salvini cosa è cambiato</p> <p>Nuova Legge sulla Cittadinanza</p> <p>Introduzione su come si legge una legge</p> <p>Principi generali delle leggi</p> <p>Aree di intervento che la legge disciplina</p> <p>Permesso di soggiorno: pratiche per ottenerlo, rinnovarlo e i criteri che lo regolano</p> <p>Ricongiungimento familiare</p> <p>Reati commessi da immigrati</p> <p>Casi in cui è prevista l'espulsione</p>	12
MODULO: BANCHE DATI E PORTALE INTERNET DELLO SPORTELLO	
CONTENUTI	ORE
<p>Temi da trattare:</p> <p>Le banche dati di supporto allo sportello</p> <p>Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS</p> <p>Cos'è un cms, Tecnologia Database, Frontend/Backend e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito</p> <p>Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento</p> <p>Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente)</p> <p>Lezioni pratiche di inserimento dati</p>	8
MODULO: PROGETTAZIONE SOCIALE	
CONTENUTI	ORE
<p>Temi da trattare:</p> <p>Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui si opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Scenari della progettazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari - Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti - La gestione per progetti come strategia di lavoro - Il ciclo di vita del progetto - L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto) - La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget) - La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione) - La chiusura del progetto - L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto - Il ciclo di finanziamento di un progetto - Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner) - La compilazione del formulario (i controlli) - La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria) - La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria) <p>Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di esperienze concrete - Presentazione e studio di casi di studio - Esercitazioni operative 	12
MODULI SEDE COMUNE DI MIGLIERINA OSTELLO DELLA GIOVENTU'	

MODULO: TIROCINIO FORMATIVO, RICERCA DEL LAVORO E RICERCA CASA	
CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. la formazione professionale 2. il Bilancio di Competenze e il Piano di Azione 3. l'orientamento lavorativo 4. la mappatura delle aziende 5. l'orientamento e l'inserimento abitativo 6. le misure post-accoglienza	8
MODULO: LA GESTIONE DELLA CASA E ACCOGLIENZA MATERIALE	
CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. cos'è l'accoglienza integrata 2. l'auto-organizzazione nella gestione della casa 3. visione case individuali diffuse nel Comune di Miglierina e degli appartamenti nel centro collettivo 4. svolgimento di una riunione periodica tipo insieme ai beneficiari 5. la verifica e il monitoraggio dei turni di pulizia negli spazi comuni 6. l'accoglienza nel progetto: il kit degli effetti lettereschi e dei detersivi 7. l'erogazione del vitto, l'acquisto del vestiario, il pocket money	6
MODULO: ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA DI TIPO L2	
CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. L'italiano l2, il QCER e l'insegnamento nel contesto SAI I CIA L'approccio docente-discente 2. Lavoro di gruppo per la prova di insegnamento di un argomento in modalità 3. Artiterapeutica 4. La correzione 5. La didattica innovativa, ludica e i laboratori di apprendimento civico e sociale	8
MODULO: PROGETTAZIONE SOCIALE	
CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. l'analisi territoriale e le fasi progettuali 2. il Model Canvas 3. l'inclusione sociale e i laboratori interculturali e/o di sensibilizzazione 4. progettare insieme: ideazione, valutazione e stesura	10
MODULO: BANCA DATI: GESTIONE E INSERIMENTO NELLA PIATTAFORMA MINISTERIALE E LA CARTELLA SOCIALE	
CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. la raccolta della documentazione pre-ingresso 2. lo screening sanitario e la prevenzione 3. l'analisi dei bisogni 4. la gestione della banca dati: inserimento dei servizi, richiesta di proroga, richiesta di trasferimento, richiesta di inserimento 5. la relazione trimestrale e annuale 6. il fascicolo personale: composizione e gestione	8
MODULO: GESTIONE DOCUMENTI D'IDENTITÀ, SANITARI E DI RESIDENZA	
CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. L'iscrizione anagrafica e sanitaria 2. presentazione e recupero dei documenti presso gli uffici 3. panoramica generale sull'accesso ai documenti per gli accolti	6
MODULO: IL COORDINAMENTO DELL'EQUIPE, LA RELAZIONE CON I BENEFICIARI E CON GLI ENTI	
CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. L'accoglienza nel SAI: il patto di accoglienza e il regolamento della struttura 2. l'Equipe Multidisciplinare 3. la Supervisione organizzativa e d'equipe 4. Le relazioni, le schede di monitoraggio e il rendiconto finanziario 5. le comunicazioni fra gli enti gestori, i servizi comunali e le istituzioni 6. La proroga e la revoca dal e nel Progetto Territoriale 7. Le relazioni, le schede di monitoraggio e il rendiconto finanziario	10
MODULO: LA MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA	

CONTENUTI	ORE
Temi da trattare: 1. l'approccio interculturale 2. l'accoglienza nel Progetto Territoriale 3. la comunicazione, la gestione del conflitto, l'orientamento 4. i colloqui sociali e psicologici	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IL PONTE DI CARTA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>